

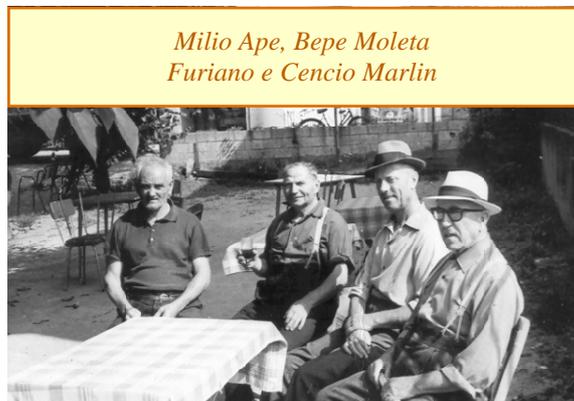
un'incredibile galleria...

go da 'ndare suso, alzate, ca go on narvoso...". Allora decido de 'ndare fuora. Dopo mez'ora la me ciama: "Angelin, xe pronto..."; vago drento e: "te xelo passà el narvoso" ghe digo brusco ala fémena. "Si", la dixè ela. "parche?". "Ben, adesso el me xe vegnù a mi!"

Altri sono stati gli indimenticabili: Joani Siverio, detto anche Bissa, degno prosecutore delle gesta di Angelin Cavareta di cui sapeva abilmente raccontare tutti i particolari con incredibile maestria, amante e miglior estimatore del buon vino che l'Oste serviva ai suoi clienti. Bepe de Nerbi, l'antagonista per eccellenza; Bepi Moleta, una miniera inesauribile di scherzi e battute al vetriolo; Toi Feta, Enge e, più in là nel tempo, el Moro de Bejo con la sua naturale e feconda arguzia e poi Mosè Canpanaro, la bonomia e la giovialità fatte persona, sempre incline alla battuta.



La Erminia, la Mabilia, la Bionda, La Teresa, Luigi Cìanbarle, la Genoveffa e Enge



*Milio Ape, Bepe Moleta
Furiano e Cencio Marlin*

In anni più recenti si è un po' spento il clamore delle facezie che questi personaggi hanno regalato all'Osteria Pessati. Il tempo ha avuto per tutti il suo naturale epilogo ed il loro posto è rimasto vuoto. Altre generazioni di anziani hanno preso il loro posto, animando le sale del locale con le loro interminabili e combattute partite a carte, ormai tristemente accompagnate non più dal buon vino di una volta, impietosamente proibito dalla moderna medicina conservativa, ma da più raccomandate bevande adatte agli acciacchi di tutti. Di tutti e di ciascuno, però, il contributo per il raggiungimento di questo centenario è stato ed è insostituibile.

*Gli irriducibili della briscola.
a Sin. Giulio, Guido Siverio, Tilio
Bressian. A Dx: Bastian Cecchineli
Lino Tracco, Berto Gustin*

